

ma, ad ogni modo, si venga ad una qualche definizione; lo stato attuale è del pari fatale al commercio ed alla marina. Lo *statu quo* è impossibile, dacchè, se si volesse perdurare in esso, si dovrebbe rinunciare a tutte le idee che furono esposte in questa Camera all'occasione del bilancio della marina, e che vennero sì favorevolmente accolte da tutti i lati. Collo *statu quo* inoltre, il quale sarebbe fatalissimo allo svolgimento del commercio marittimo, sarebbe inutile concludere trattati, costrurre strade ferrate, cambiare le leggi sulla navigazione. Se non poniamo il porto di Genova in condizione eguale a quella dei porti rivali, se non lo dotiamo dei mezzi di cui godono le marine mercantili delle altre nazioni, lo ripeto, tutti gli sforzi della Camera e del Governo torneranno inutili.

In una questione così grave non ardirei invocare sin d'ora l'approvazione dei piani sottoposti alla Camera dal Governo, ma credo mio dovere di sollecitare perchè si venga ad una soluzione, se non definitiva, almeno provvisoria, la quale ponga il Governo in istato di progredire o con istudi o con opere, secondo che la Camera giudicherà essere la questione abbastanza studiata.

CAVALLINI. Faccio avvertire che per tutte le petizioni relative ai progetti di legge in corso, la Segreteria della Camera adottò il sistema di comunicarle alle Commissioni incaricate dell'esame dei progetti medesimi. Quindi appena pervenne la petizione 5737, cui accennava l'onorevole Bollo, seguendo il sistema intrapreso, la Segreteria la rinviò alla Commissione nominata per esaminare il progetto di legge pel trasferimento dell'arsenale marittimo nel golfo della Spezia e per la conversione dell'attuale darsena in *dock* commerciale.

Dietro tali spiegazioni m'affido che l'onorevole Bollo sarà per ritirare la sua istanza.

BOLLO. Chiedendo che questa petizione fosse dichiarata e riferita al più presto possibile, era mia intenzione di promuovere una discussione a questo proposito, affinchè la Camera avesse campo ad illuminarsi completamente sopra una materia di tanta importanza.

Essendomi da un membro della Commissione assicurato essere la Commissione medesima prossima a fare il suo rapporto, non ho veruna difficoltà a che la petizione suddetta sia rimandata ad essa.

RICCI VINCENZO. Facendo parte della Commissione incaricata di riferire alla Camera sul progetto presentato dal Ministero mi credo in debito di dire che la Commissione stessa, ritenendo la diversità di opinioni, le opposizioni sorte in seno degli uffici già al primo presentarsi di quella legge, e soprattutto la gravità intrinseca della questione, ha creduto dover assumere cognizioni su molti punti che non erano famigliari alla generalità dei suoi membri.

Siffatte indicazioni dovendo essere attinte da molte persone, nè tutte residenti in Torino, ha dovuto impiegarvi assai tempo.

Ormai queste informazioni, che si credettero indispensabili, sono state prese; epperò, non rimanendo che a farne lo spoglio, spero che la relazione non debba essere lungamente differita.

ANGIUS. Io feci degli studi sopra la questione gravissima del porto militare, e li ho esposti in parecchi articoli inseriti nella *Croce di Savoia*.

Desidererei che la Commissione li prendesse in considerazione.

PRESIDENTE. Essendovi relatori che hanno relazioni di Commissioni in pronto, concedo loro la parola.

**RELAZIONE SUL BILANCIO PASSIVO
DELLE STRADE FERRATE PER L'ANNO 1851.**

MENABREA, relatore. Messieurs, j'ai l'honneur de présenter à la Chambre le rapport sur le budget passif des chemins de fer pour l'année 1851. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 168.)

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO
ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI.**

BON-COMPAGNI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge del Ministero, relativo alle amministrazioni provinciali e comunali. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 336.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE SULLE PENSIONI DI RITIRO ALLA MARINA MILITARE.

DEL CARRETTO, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per le pensioni di ritiro ai militari della regia marina. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 527.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

PROGETTO DI LEGGE SUI CUMULI, TRATTENIMENTI E MAGGIORI ASSEGNAMENTI.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Signori, in esecuzione di un decreto reale del 21 marzo ho l'onore di presentarvi un progetto di legge sui cumuli, pensioni, maggiori assegnamenti e trattenimenti. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 792.)

Siccome la cosa mi parve urgente, mi sono affrettato a presentarvi questo progetto, quantunque manchi ancora la relazione; però domani la depositerò alla Segreteria; e intanto prego la Camera a voler decretare la discussione di questa legge di urgenza.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge.

Se non vi ha opposizione, sarà dichiarata l'urgenza per la discussione del medesimo.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DEL
MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ANNO 1851.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Ieri siamo rimasti alla categoria 43, *Pubbliche solenni funzioni e feste governative*, la quale è proposta dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 12,000.

(La Camera approva.)

Viene la categoria 44, *Compilazione della Gazzetta piemontese*, portata dal Ministero in lire 23,100 e ridotta dalla Commissione in lire 20,800.

FOLTO. È la seconda volta che mi tocca prendere la pa-